

**IL CASO.** L'assessore Armao: lavorano già per noi, difficile trovare laureati. I sindacati: atto clientelare

# Non bastano 1.800 dirigenti La Regione ne assume altri sei

**Via libera in giunta alla costituzione di piccoli ambiti territoriali per gestire i rifiuti. Alcuni sindaci potranno uscire dagli Ato e consorziarsi.**

**Giacinto Pipitone**

PALERMO

●●● L'ultima firma è stata messa nella riunione di giunta di ieri mattina. Scatta la procedura per stabilizzare all'assessorato all'Economia sei dirigenti già in servizio da almeno quattro anni ma formalmente comandati da altre amministrazioni (per lo più da altri Comuni). La delibera di Lombardo recepisce una relazione del capo del Personale che, in sintesi ritiene necessarie queste sei nuove assunzioni.

La spesa dovrebbe essere di 500 mila euro all'anno. I contratti saranno firmati a luglio, anche se manca un ultimo passaggio: la delibera dice che possono essere stabilizzati sei dirigenti. Ma devono avere laurea in Economia ed esperienza specifica e certificata in materia di bilancio pubblico: un requisito che avrebbe solo uno dei sei interessati. I dirigenti firmeranno un contratto da terza fascia: circa 70 mila euro all'anno di stipendio. «Alla fine della procedura - spiega l'assessore Gaetano Armao - vedrete che la stabilizzazione riguarderà

un solo dirigente. Non ci sarà aggravio di spesa perchè già lavorava per noi. Tra l'altro nell'organico della Regione i laureati in Economia e Commercio sono ben sotto il centinaio».

La notizia ha tuttavia scatenato polemiche. Per Vincenzo Vinciullo del Pdl «Lombardo continua a mortificare i propri dipendenti cercando figure esterne da assumere, come se il proprio personale non abbia competenze e conoscenze». «Un fatto sconcertante» per Francesco Stagno d'Alcontres di Grande Sud. E per il Cobas Codir, guidato da Dario Matranga e Marcello Minio, «si tratta di un atto clientelare di fine legislatura, una porcata. Che messaggio sta dando il governo ai tanti giovani laureati costretti a emigrare per potere lavorare?».

La Regione ha infatti in organico la cifra record di 1.822 dirigenti, che si aggiungono ai 16 mila dipendenti. Le stabilizzazioni avverranno senza concorso e in deroga al blocco delle assunzioni previsto per legge fino al 2015. Poichè non esiste una pianta organica dei dirigenti, la procedura individuata dal governo prende come punto di riferimento il numero di burocrati in servizio alla data di pubblicazione della legge 10 del 2010: allora i dirigenti erano 2.490. A distanza di due an-

ni, quel numero si è ridotto a 1.822. Secondo la delibera, dunque, ci sarebbero 668 posti vacanti da assegnare: per i primi sei è già partita la corsa.

La giunta ha anche concesso ad alcuni sindaci la possibilità di staccare i propri Comuni dalla collocazione naturale nei dieci nuovi Ato che gestiranno il servizio di smaltimento dei rifiuti quando verranno chiuse le attuali strutture. La possibilità di derogare al principio secondo cui ogni Ato deve coincidere con il territorio e inglobare Comuni della Provincia (il decimo Ato è per le isole) era prevista dalla riforma del 2010. E così nasceranno questi ulteriori Ato: Agrigento Ovest, Caltanissetta Sud, Catania Area metropolitana, Catania Provincia Sud, Messina Area metropolitana, Palermo Area metropolitana, Palermo Provincia Est, Trapani Nord. Ognuno di questi enti sarà guidato dai sindaci del territorio. Per Dionisio Giordano, segretario regionale Fit Cisl Ambiente, «il via libera alla delibera che autorizza i sub-ambiti territoriali ottimali è un primo piccolo passo che ci auguriamo segni l'avvio del percorso con le modifiche che i sindacati e Confindustria hanno chiesto alla politica».